



COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Deliberazione N. **2**

in data **08-02-2017**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta

OGGETTO:

Fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)
Reg.Publ.N. 47

Io sottoscritto Istruttore Amm.vo,
certifico che copia del presente verbale
viene pubblicata il giorno 03-03-2017

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà
esposto per 15 giorni consecutivi.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to MALAMAN MARINA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **otto** del mese di **febbraio** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

VANNI ANDREA	Presente
BARBETTA GIOVANNI	Assente
GIROTTI DAVID	Presente
BURATTO LUCA	Presente
GARBIN SIMONE	Presente
BARBETTA ERIKA	Presente
CARBONIN SARA	Presente
BUSINARO TOMAS	Presente
PALUAN CLAUDIO	Presente
MONTE MANUEL	Assente
BARBETTA GIUSEPPE	Presente

presenti n. **9** e assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza **Ravazzolo Miriam** Segretario Comunale Comunale.

VANNI ANDREA, nella sua veste di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

GARBIN SIMONE

CARBONIN SARA

BARBETTA GIUSEPPE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Vighizzolo d'Este è socio di Centro Veneto Servizi S.p.A. con una quota pari al 0,39% del capitale sociale;

in forza di Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" in data 10.04.2006, Centro Veneto Servizi S.p.A. gestisce *in house* il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 59 Comuni soci compresi nell'A.T.O. "Bacchiglione" fino alla data del 31.12.2026;

nel confinante A.T.O. "Polesine" opera quale gestore unico *in house* del S.I.I., in forza di Convenzione sottoscritta con il corrispondente Consiglio di Bacino in data 03.08.2015 e con scadenza 31.12.2038, la società Polesine Acque S.p.A. di cui sono soci i 52 Comuni costituenti l'intero A.T.O. in questione;

su incarico di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A., nel settembre 2014 Grant Thornton Advisory S.r.l. ha predisposto uno studio di fattibilità per valutare l'integrazione tra le due società ed evidenziare i potenziali benefici derivanti dall'operazione e le sinergie finanziarie, operative e di *governance* attivabili;

in seguito a mandato delle rispettive Assemblee, Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. hanno formato, rispettivamente, un Gruppo di Studio di Sindaci per avviare il tavolo di valutazione e confronto sugli aspetti strategici, economici, finanziari e gestionali del possibile percorso aggregativo tra le due società;

i Gruppi di Studio di Sindaci hanno convenuto sull'importanza dell'affidamento *in house* del S.I.I., con il conseguente controllo analogo dei Comuni sul soggetto gestore, anche alla luce dell'esito e dello spirito del referendum del 12-13 giugno 2011 abrogativo dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008; hanno inoltre analizzato le motivazioni e gli obiettivi che possono porsi a fondamento dell'operazione di fusione, individuando come tali – in particolare - il miglioramento del posizionamento strategico delle due società sia in ambito veneto sia all'interno di Viveracqua S.c.a r.l., la creazione di valore con la realizzazione di importanti economie di scala (diminuzione costi unitari), economie di scopo (risparmi nella produzione, ad esempio laboratori unificati) e sinergie, nonché un miglioramento del *rating* bancario essenziale per un accesso al mercato finanziario per ottenere capitali ad un costo più basso e quindi per effettuare maggiori investimenti senza ulteriore appesantimento della tariffa;

l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. del 2.03.2015 ha stabilito di riconoscere quali principi fondamentali ispiratori di una possibile aggregazione con Polesine Acque S.p.A. la gestione del S.I.I. in regime di affidamento *in house* e la *governance* pubblica sul territorio, vincolando su tali basi l'attività già intrapresa dal costituito Gruppo di Sindaci, e analoga decisione è stata assunta anche dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A.;

l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. e l'Assemblea ordinaria della società, con deliberazioni assunte entrambe in data 28.5.2015, hanno approvato una Lettera di Intenti tra Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. finalizzata ad una possibile operazione di aggregazione tra le due società e hanno contestualmente impegnato i soci a dare mandato al

Presidente di Centro Veneto Servizi S.p.A. di coordinare, congiuntamente al Presidente di Polesine Acque S.p.A. e con il supporto dei rispettivi Gruppi di Studio di Sindaci, l'affidamento dell'incarico di *due diligence* tecnica, legale, contabile e fiscale delle due società, predisponendo gli atti e gli adempimenti connessi per un successivo esame e conseguente decisione delle rispettive Assemblee. Analoga decisione è stata assunta anche dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Polesine Acque S.p.A. e dall'Assemblea ordinaria di tale società con deliberazioni assunte in data 27.5.2015;

Il Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A., a seguito di svolgimento di procedura aperta indetta ex art. 55 D.Lgs. n. 163/2006, hanno conferito l'incarico di *advisor* contabile-fiscale, finanziario e legale ai termini di cui al disciplinare di gara CIG 6370694EFC con "*Contratto per l'affidamento congiunto dell'incarico di consulenza contabile-fiscale e finanziaria e legale, finalizzata all'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A.*" del 5.2.2016 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dagli Studi Professionali Cortellazzo & Soatto (mandatario), Studio Sgaravato (mandante), Studio Righini (mandante) e MDA Studio Legale (mandante), munito di specifiche competenze per il processo finalizzato alla predisposizione dei documenti relativi all'operazione in questione e incaricato altresì di fornire assistenza nel percorso di implementazione dell'aggregazione delle due società fino, alla conclusione degli adempimenti *Post Closing* dell'operazione;

Il in data 21.7.2016 il summenzionato *advisor* ha consegnato a Centro Veneto Servizi S.p.A. il *report* finale della *due diligence* legale, economico-patrimoniale e fiscale dell'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. e in occasione della successiva Assemblea intercomunale di coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. dell'11.08.2016 ha illustrato e riepilogato sinteticamente il percorso di "*due diligence*", lo stato di avanzamento del processo di aggregazione, il "*timing*" dell'operazione ed il contenuto dei documenti già presentati ai due gruppi ristretti dei Sindaci e successivamente trasmessi a tutti i Comuni soci;

Il in data 1.02.2016 Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. hanno conferito l'incarico di *advisor* industriale ad Agenia S.r.l.;

Il con delibera in data 16.09.2016 il C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale della società al 30.6.2016;

Il il C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A., con delibera in data 29.9.2016, ha preso atto dei *report* di "*Due Diligence legale, economico-patrimoniale e fiscale*" del 21.07.2016 di Centro Veneto Servizi S.p.A. e del 2.08.2016 di Polesine Acque relativi all'operazione di aggregazione, ha preso atto della "*Technical Due Diligence – Rapporto finale*" delle due società del 28.09.2016, ha approvato la bozza della "*Due Diligence industriale e tariffaria*" finalizzata all'operazione di aggregazione delle due società del 19.09.2016, ha approvato il "*Piano economico-finanziario 2016-2026*" di Centro Veneto Servizi del 16.09.2016 finalizzato all'operazione di aggregazione e preso atto del "*Piano economico-finanziario 2016-2038*" di Polesine Acque S.p.A., ha approvato la "*stima del valore del capitale economico al 31.12.2015 ai fini dell'operazione di fusione –draft*" del 16.09.2016, ha approvato la "*stima del valore del capitale economico al 30.06.2016 ai fini dell'operazione di fusione – flag memorandum*" del 28.09.2016, ha approvato la bozza di statuto della società post-fusione e la bozza di convenzione intercomunale ex art. 30 D.Lgs. 267/90, ha approvato la bozza del progetto di fusione; analoghe decisioni sono state assunte anche dal C.d.A. di Polesine Acque S.p.A. che, con delibere in data 28.09.2016, ha preso atto dei *report* di "*Due Diligence legale, economico-patrimoniale e fiscale*" e della "*Technical Due Diligence – rapporto finale*", ha approvato la "*Due diligence industriale e tariffaria*" e il "*Piano economico-finanziario 2016-2038*" di Polesine Acque S.p.A., nonché ha preso atto di quello di Centro Veneto Servizi S.p.A., ha approvato i documenti contenenti la stima del valore, la bozza di

statuto e di convenzione intercomunale e la bozza del progetto di fusione;

Il l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento tra i Comuni soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. con delibera assunta il 18.10.2016 ha approvato la *"Due Diligence industriale e tariffaria"* del 19.9.2016 finalizzata all'operazione di aggregazione delle società e predisposta da Agenia S.r.l. propedeutica a supportare il processo valutativo effettuato dal RTI finanziario, ha approvato il *"Piano economico finanziario 2016-2026"* di Centro Veneto Servizi del 16 settembre 2016 finalizzato all'operazione di aggregazione, ha preso atto del piano economico finanziario 2016-2038 di Polesine Acque S.p.A., della *"Stima del capitale economico al 31 dicembre 2015 ai fini dell'operazione di fusione – draft"* del 16 settembre 2016, ha preso atto della *"stima del valore del capitale economico al 30 giugno 2016 ai fini dell'operazione di fusione – flag memorandum"* del 28 settembre 2016, ha esaminato la bozza di Statuto della società post fusione e la bozza di Convenzione Intercomunale ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 rinviandone l'approvazione, ha approvato la bozza del progetto di fusione;

Il l'Assemblea di coordinamento Intercomunale dei Comuni soci di Polesine Acque S.p.A., con delibera assunta il 18.10.2016, ha approvato la *"Due Diligence industriale e tariffaria"* del 19.09.2016 finalizzata all'operazione di aggregazione delle società predisposta da Agenia S.r.l., ha approvato il *"Piano economico finanziario 2016-2038"* di Polesine Acque del 16 settembre 2016 finalizzato all'operazione di aggregazione e ha preso atto del piano economico finanziario 2016-2026 di Centro Veneto Servizi ed ha approvato la bozza del progetto di fusione;

Il i Consigli di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A. e di Centro Veneto Servizi S.p.A., con delibere del 25 e 27.10.2016 hanno approvato la bozza di Statuto post-fusione e la bozza di Convenzione dell'Assemblea Intercomunale di Coordinamento ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci– previa delibera di approvazione dei predetti documenti da parte delle assemblee di coordinamento intercomunale di Centro Veneto Servizi S.p.A. del 27.10.2016 e di Polesine Acque in data 26.10.2016; inoltre hanno preso atto dei Patti Parasociali che verranno sottoscritti tra i Comuni soci della società derivante dall'aggregazione e hanno approvato il progetto di fusione con allegata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c.;

Il in data 28.10.2016 è stato effettuato il deposito presso il Registro delle Imprese del progetto di fusione con annesso il nuovo Statuto della società risultante dalla fusione;

Il in data 2.11.2016 Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. hanno presentato al Tribunale di Padova ricorso congiunto per la designazione dell'esperto comune ex art. 2501 *sexies* c.c.;

Il il Tribunale Ordinario di Padova, con provvedimento n. 6803/2016 R.G.V.G. depositato il 13.12.2016, ha nominato quale esperto ex art. 2501 *sexies* c.c. per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio il dott. commercialista Leopoldo Mutinelli, il quale ha asseverato la propria relazione in data 18.1.2017, concludendo che il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione è congruo;

Visti:

Il il progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501 *ter* c.c., contenente lo Statuto della società con le modifiche derivanti dalla fusione (allegato n. 1),

Il le situazioni patrimoniali delle sunnominate società riferite al giorno 30.6.2016 redatte ai sensi

dell'articolo 2501 *quater* c.c. (allegato n. 2);

• le relazioni illustrative dei C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A. e di Polesine Acque S.p.A., redatte ai sensi dell'articolo 2501 *quinquies* c.c. (allegato n. 3);

• la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni *ex art.* 2501 *sexies* c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale Ordinario di Padova dott. Leopoldo Mutinelli (allegato n. 4);

• il testo della Convenzione *ex art.* 30 D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione (allegato n. 5);

• il testo dei Patti Parasociali tra i Comuni soci della società incorporante, relativamente alla governance per il primo mandato (allegato n. 6).

Rilevato, in particolare, dall'esame dei predetti documenti che:

• gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-*ter*, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;

• il nuovo statuto della società incorporante include modifiche del capitale sociale conseguenti alla fusione e ulteriori modifiche relative principalmente a: denominazione, sede legale, controllo analogo, funzionamento assemblea dei soci e destinazione utili;

• il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30.06.2016, è fissato come segue: per ogni azione (che verrà annullata) del valore nominale di € 0,01 posseduta da ciascun socio della società incorporanda Polesine Acque S.p.A. saranno attribuite n. 0,02481 azioni della società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. da € 1,00 nominali cadauna e il numero di azioni della società incorporante da attribuire a ciascun socio della società incorporanda sarà quantificato arrotondando al numero naturale inferiore qualora, dall'applicazione del predetto rapporto di cambio, risulti un numero di azioni con frazione inferiore a 0,50 e, al numero naturale superiore, qualora risulti un numero di azioni con frazione maggiore o uguale a 0,50;

• a seguito della fusione la società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. assumerà la denominazione "*acquevenete s.p.a.*" e procederà all'attuazione della fusione medesima mediante l'aumento per l'importo di nominali € 57.933.545,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 200.465.044,00 ad € 258.398.589,00) attraverso l'emissione di n. 57.933.545 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso nel momento dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di Polesine Acque S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;

• come riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Centro Veneto Servizi S.p.A., per effetto del predetto aumento di capitale riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Centro Veneto Servizi S.p.A. dei Comuni attuali soci di Polesine Acque S.p.A., la percentuale azionaria del Comune di Vighizzolo d'Este all'interno della società incorporante passerà dalla percentuale attuale del 0,39% a quella post fusione con Polesine Acque S.p.A. pari al 0,30%, rimanendo invariato il numero complessivo di azioni

possedute dal Comune pari a 787.270;

Il progetto di fusione, la relazione dell'esperto nominato dal Tribunale e gli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies c.c. rimarranno depositati in copia presso la sede sociale di Centro Veneto Servizi S.p.A. durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione;

Preso atto, quanto alle motivazioni dell'operazione indicate dal C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A. nella relazione illustrativa al progetto di fusione, che:

Il progetto di fusione di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. si pone in linea con l'obiettivo perseguito dal Legislatore nel settore del S.I.I. sin dalla riforma Galli (L. n. 36/1994) di superare la frammentazione delle gestioni territoriali e di giungere ad un numero limitato di operatori adeguatamente dimensionati e caratterizzati da un'organizzazione industriale che consenta, attraverso la gestione integrata dei vari segmenti del servizio su aree territoriali ottimali, di fornire servizi in linea con le crescenti aspettative degli utenti in termini di qualità del servizio, nonché di realizzare gli investimenti necessari al completamento e all'ammodernamento dell'infrastruttura idrica, non più a carico della fiscalità generale e del debito pubblico, bensì attraverso il ricorso alla tariffa ed ai mercati finanziari;

Il progetto di fusione di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. presenta numerosi elementi qualificanti che realizzano in modo efficace le priorità sopra indicate comportando, dal punto di vista industriale e strategico, un rafforzamento dell'assetto aziendale e impiantistico nel Veneto meridionale, un ampliamento del presidio territoriale in una prospettiva di fornitura omogenea di servizi, una valorizzazione delle competenze delle due imprese, nonché un significativo incremento del grado di patrimonializzazione e solidità della nuova entità societaria aggregata con conseguente incremento delle opportunità di reperimento delle risorse finanziarie (miglioramento del *rating* bancario) che consentirà di effettuare investimenti difficili da effettuare per le singole società, con positive ricadute complessive sul territorio;

Il progetto di fusione di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. mira quindi a perseguire un generale efficientamento della gestione del S.I.I. nel Veneto meridionale sia dal lato dell'offerta (miglioramento dei servizi prestati ai cittadini e maggiori investimenti per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio), sia dal lato del contenimento dei costi operativi di gestione (economie di scala), con l'obiettivo di servire in modo efficiente ed efficace un bacino di oltre 500 mila abitanti, mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui le stesse operano, assicurando le risorse per un continuo sviluppo dell'azienda e del territorio in una prospettiva di piena sostenibilità,

Considerato inoltre che:

Il progetto di fusione di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. mira ai fini del mantenimento e del cumulo in capo alla nuova entità societaria aggregata della gestione in *house providing* del S.I.I. nei territori di riferimento di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A., già oggi oggetto di affidamenti diretti in favore delle due società da parte dei rispettivi Consigli di Bacino territorialmente competenti, occorre assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci della società aggregata e che lo strumento più adeguato allo scopo risulta essere la stipula di apposita Convenzione per l'esercizio coordinato di funzioni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che:

Il Comune di Vighizzolo d'Este, quale socio di Centro Veneto Servizi S.p.A., è chiamato ad approvare

l'operazione di fusione e i documenti relativi allegati alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, a provvedere agli adempimenti connessi e partecipare mediante proprio rappresentante legale/delegato all'Assemblea straordinaria dei soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. per la deliberazione di fusione, che sarà appositamente convocata nel rispetto delle tempistiche definite, a norma di legge e di statuto;

• sussiste la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettere e) e g), del D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi degli artt. 7 ss. del D.Lgs. n. 175/2016;

• sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come da foglio allegato;

• sussiste l'urgenza di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, richiamato sul punto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE

• di prendere atto e approvare il progetto di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501 *ter* c.c. ed il relativo allegato, - costituente parte integrante dello stesso, rappresentato dal testo integrale dello Statuto aggiornato della società incorporante con le modifiche derivanti dalla fusione, documenti **allegati sub 1** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

• di prendere atto delle situazioni patrimoniali al 30.6.2016 di ciascuna società redatte ai sensi dell'articolo 2501 *quater* c.c., documenti **allegati sub 2)** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

• di prendere atto ed approvare la relazione illustrativa del C.d.A. di Centro Veneto Servizi S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 2501 *quinquies* c.c. e di prendere atto della relazione illustrativa del C.d.A. di Polesine Acque S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c., documenti **allegati sub 3)** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

• di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio *ex art. 2501 sexies* c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale ordinario di Padova dott. Leopoldo Mutinelli e **allegata sub 4)** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

• di prendere atto e approvare la Convenzione *ex art. 30* D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione, adottata dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e **allegata sub 5)** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

• di prendere atto e approvare i Patti Parasociali tra i Comuni soci della società incorporante relativamente alla *governance* per il primo mandato e **allegati sub 6)**.

• di prendere atto che, nel rispetto delle tempistiche definite a norma di legge e di statuto verrà convocata l'Assemblea straordinaria dei soci di Centro Veneto Servizi S.p.A., con intervento del Notaio, per l'approvazione della decisione di fusione sulla base del suddetto progetto;

• di prendere atto che gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dall'ultima delle

iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;

il di prendere atto che il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30.6.2016, è fissato come segue: per ogni azione (che verrà annullata) del valore nominale di € 0,01 posseduta da ciascun socio della società *incorporanda* Polesine Acque S.p.A. saranno attribuite n. 0,02481 azioni della società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. da € 1,00 nominali cadauna e il numero di azioni della società incorporante da attribuire a ciascun socio della società *incorporanda* sarà quantificato arrotondando al numero naturale inferiore qualora, dall'applicazione del predetto rapporto di cambio, risulti un numero di azioni con frazione inferiore a 0,50 e, al numero naturale superiore, qualora risulti un numero di azioni con frazione maggiore o uguale a 0,50;

il di prendere atto che, a seguito della fusione, la società incorporante Centro Veneto Servizi S.p.A. assumerà la denominazione "acquevenete s.p.a." e procederà all'attuazione della fusione medesima mediante l'aumento per l'importo di nominali € 57.933.545,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 200.465.044,00 ad € 258.398.589,00) attraverso l'emissione di n. 57.933.545 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso nel momento dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di Polesine Acque S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;

il di prendere atto che, per effetto del predetto aumento di capitale, riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione, e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Centro Veneto Servizi S.p.A. dei Comuni attuali soci di Polesine Acque S.p.A., la percentuale azionaria del Comune di Vighizzolo d'Este all'interno della società incorporante passerà dalla percentuale attuale del 0,39% a quella post fusione con Polesine Acque S.p.A. pari al 0,30%, rimanendo invariato il numero complessivo di azioni possedute dal Comune pari a 787.270;

il di delegare e autorizzare il Sindaco, o suo delegato, ad esprimere voto favorevole alla fusione nell'Assemblea straordinaria dei soci di Centro Veneto Servizi S.p.A. all'uopo convocanda e nelle eventuali successive convocazioni, e ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria per l'esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;

il di autorizzare sin d'ora il Sindaco o suo delegato ad apportare in sede di Assemblea straordinaria eventuali modificazioni al progetto di fusione che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi ed eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali agli atti approvati con la medesima deliberazione;

il di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Presidente del CVS – Centro Veneto Servizi – Giuseppe Mossa per la presentazione del progetto di fusione. Il presidente del CVS prende la parola ringraziando per l'invito dell'Amministrazione comunale, ritenendo giusto e corretto che i cittadini del comune di Vighizzolo d'Este possano avere contezza del progetto di fusione.

Il Presidente spiega che il Centro Veneto Servizi è una società sana a livello finanziario, economico e organizzativo. Attraverso il proiettore viene mostrata la fotografia di una pagina del Mattino che, indica il CVS al quinto posto rispetto alla totalità delle aziende del territorio. Il presidente precisa che non si tratta di

una statistica effettuata da CVS o da un'azienda con la quale il CVS possa avere influenza bensì da una testata giornalistica che, in quanto tale, è super partes rispetto all'elaborazione di tali dati. Il fatturato 2014/2015 ha una variazione in negativo del - 9,1% e, se il CVS fosse un'azienda privata, sarebbe un dato preoccupante ma il debito evidenziato va aumentando le proprie performance finanziarie; infatti il fatturato è legato alla vendita dell'acqua che, in termini di fatturato, è diminuito perché i sindaci hanno deciso di rinunciare ai conguagli dovuti dai cittadini. I conguagli sono dovuti e stabiliti dalla nuova authority che determina la tariffa ma trattandosi di authority di nuova istituzione la tariffa non è mai stata aggiornata dal 2011 e, successivamente, dunque, era stata data la possibilità ai Comuni di adeguare la tariffa dal 2012 al 2014 con un adeguamento di circa 5.000.000 di ricavi, ai quali i Comuni soci hanno deciso di rinunciare. Ecco spiegata la ragione della diminuzione del fatturato.

Il Presidente del CVS spiega, ancora, che le ragioni della fusione sono determinate da motivi di convenienza nonché dalle attuali normative, nello specifico dall'ultimo decreto Madia, che ha disposto l'accorpamento delle società partecipate sulla base del criterio del numero di abitanti. L'idrico in Italia è gestito da 17 società e viene stabilito che, per ogni ATO (Ambito Territoriale Ottimale), debba esistere un'unica società mentre il nostro Ambito si compone di 4 società. Il CVS ha deciso di scegliere autonomamente il proprio partner di fusione senza attendere l'imposizione legislativa, infatti, il decreto Madia stabilisce che la società a cui unirsi avvenga sulla base del maggior numero di abitanti e, pertanto, CVS avrebbe dovuto scegliere se fondersi con il Polesine acque oppure con Acquevicentine. Segue una descrizione accurata relativa alle ragioni territoriali e finanziarie che hanno determinato la scelta di coltivare la fusione con il polesine anziché con Vicenza.

Il consigliere comunale Paluan Claudio chiede quale delle due società diviene preminente dopo la fusione.

Il Presidente risponde che attualmente il Polesineacque e il CVS rientrano in due ATO diversi, uno Bacchiglione e uno Polesine e, dopo la fusione, il CVS passerà sotto il Polesine e l'ATO del Bacchiglione (dove c'è Vicenza) andrà in minoranza rispetto al Polesine. Viene spiegato che la gestione dell'acqua rimane pubblica, i dividendi perciò vanno reinvestiti nel proprio capitale e che la governante del CVS è sempre stata una governante diffusa trattandosi di quote molto frazionate per ciascun Ente; conseguentemente, nessun comune da solo è in grado di condizionare le scelte e viene lasciata una propria dignità di scelta ad ogni comune. Viene precisato, infatti, che il comune con il numero di abitanti più elevato è Albignasego e detiene solamente il sette per cento dell'intera quota; diversamente il Comune di Vicenza in Acquevincentive detiene oltre il 50%, perciò la governance è decisa solamente dal Comune di Vicenza che, se entrasse nel nostro ATO, determinerebbe il monopolio delle scelte della gestione; mentre, andando con il polesine il comune con maggior numero di abitanti è Rovigo che arriverà al massimo il 9%.

Le quote vengono ripartite e diluite in base al concambio stabilito dal progetto fusione; le quote che riguardano il numero di soci che votano sono inferiori mentre il peso all'interno del comitato intercomunale è in base a numero di abitanti. Il denominatore comune tra CVS e Polesineacque è l'Adige da dove viene presa l'acqua. Il CVS è stata l'unica società che non ha fatto aumenti di tariffa a differenza di Padova che ha aumentato la tariffa del 20% e ciò a causa dello scarso peso che hanno i Comuni in ERA ove si consideri che gli utili vengono destinati ai soci trattandosi di società misto pubblico mentre la governance di CVS e polesineacque rimane pubblica dunque gli utili devono essere reinvestiti.

Il consigliere Paluan chiede come avverrà la fusione e chi prevarrà tra le due società.

Il Presidente del CVS risponde che la fusione avviene per incorporazione e, dunque, l'incorporante cessa ed entra a far parte della nuova società. Con la fusione si ottiene un maggior efficientamento e una razionalizzazione dei servizi esterni, per esempio relativi a manutenzione, servizio fognario ecc nonché un

miglioramento sotto l'aspetto finanziario attraverso un miglioramento del rating con gli istituti di credito. Il nostro posizionamento competitivo diventerà molto importante, quasi al pari di Verona e Venezia e ciò significa semplicemente avere un peso politico importante – il CVS per esempio ha presentato un progetto che gli permetterebbe di gestire il problema PAS e anche le altre società potevano pretendere e vincere il progetto ma con il peso politico maggiore sarà possibile risultare competitivi. Attraverso la fusione e l'efficientamento energetico le società rientrerebbero di 23 milioni e mezzo e i sindaci hanno già deciso di utilizzarli per l'investimento e il mantenimento della tariffa a livelli bassi.

Il presidente illustra, inoltre, la performance finanziaria risultante dal progetto di fusione che ne guadagna in termini di efficienza; così come per il patrimonio netto e per gli investimenti che, con la fusione, la loro copertura totale è anticipata di un anno rispetto alla previsione del 2026.

Il consigliere Paluan chiede se la performance positiva di investimenti riguarda una dimensione statica o dinamica.

Il Presidente del CVS precisa che la copertura degli investimenti fino al 2026 totale riguarda gli investimenti già presenti e votati dall'ATO sia Bacchiglione che Polesine. Il concambio azionario è stato determinato attraverso una commistione tra i parametri civilistici adeguati però dalla componente pubblica. Il riferimento preso è la RAB ossia il capitale che la società ha investito usando i soldi della tariffa che si compone da costi di gestione e investimenti. Il CVS ha avuto investimenti consistenti rispetto al Polesine che ha investito meno e perciò il peso del CVS diventa più importante.

Al termine dell'esposizione del Presidente del CVS, viene data la parola al consigliere Buratto per la lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Il consigliere Paluan, al termine della lettura del dispositivo, chiede una delucidazione circa la dimensione demografica dei comuni rientranti nel CVS e nel Polesineacque.

Il presidente risponde che sono circa 255000 per il CVS e 250000 per Polesineacque mentre per la dimensione territoriale non ci sono grandi differenze.

Il consigliere Paluan ritiene che il CVS sia 4 volte in termini di efficientamento rispetto a "Rovigo" nonché in termini di convenienza e redditività, conseguentemente, saranno necessari maggiori interventi su Rovigo rispetto a noi. L'ampiezza territoriale è considerevole in termini di dispersione di risorse e ritiene che lo studio presentato sia ottimistico mantenendo un non aumento delle tariffe.

Il presidente della CVS precisa che siamo su due ATO diversi e gli investimenti vengono decisi dall'ATO perciò ci saranno due assemblee diverse che decideranno gli investimenti e la tariffa. Trattandosi di due ATO diversi non ci saranno commistioni perché la tariffa sarà determinata in base al proprio segmento territoriale. In Polesine continuerà a fare gli stessi investimenti previsti dalla loro ATO. Il piano presentato non è né ottimistico né pessimistico perché è stato eseguito da soggetto terzo che non ha alcun interesse nelle due società; è stato fatto ed elaborato sulla base dei dati e numeri delle due società. L'assemblea dei soci è unica ma l'assemblea intercomunale sono due, ciascuna per il proprio territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così sopra esposta;
VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lvo 267/2000;

Su 9 consiglieri presenti e 9 consiglieri votanti;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 2 del 08-02-2017 COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE

Con voti favorevoli 7 resi per levata di mano

Con n 2 .astensioni rese per levata di mano da parte dei consiglieri Paluan C. e Barbetta Giuseppe

D E L I B E R A

1. di far propria la proposta di deliberazione su estesa nella sua formulazione integrale ovvero senza alcuna modifica né integrazione;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di dare esecuzione in breve tempo al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo n.267/2000, con separata apposita votazione che dà il seguente risultato:

Su 9 consiglieri presenti e 9 consiglieri votanti;

Con voti favorevoli 7 resi per levata di mano

Con n 2 .astensioni rese per levata di mano da parte dei consiglieri Paluan C. e Barbetta Giuseppe

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria:

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere Favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

Li, 25-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ORTOLAN GIANFRANCO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esaminata la presente proposta di deliberazione, rilascia:- il parere favorevole di regolarità contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; - l'attestazione di aver accertato preventivamente ai sensi delle normative relative alla tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione e del patto di stabilità che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li, 25-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ORTOLAN GIANFRANCO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to VANNI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ravazzolo Miriam

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ravazzolo Miriam

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 08-02-2017

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Ravazzolo Miriam